

**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE
AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. N.152 DEL 3/04/2006**

**ESERCIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVA
relativo all'intero progetto d'ambito**

Il presente documento è stato predisposto per fornire un supporto a operatori e consulenti per la presentazione di istanze di Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi degli artt. 23 e 27bis D.Lgs. n. 152/2006 per le attività produttive previste negli ambiti territoriali estrattivi.

I titoli autorizzativi individuati hanno carattere esemplificativo e non esaustivo, pertanto si invitano i proponenti a verificare la presenza di altri titoli autorizzativi eventualmente necessari per specifiche casistiche ed esigenze.

Il progetto rientra nelle tipologie elencate nell'Allegato III del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e nell'allegato A della L.R. 5/2010 al punto s2) denominato: *“Cave e Torbiere con più di 500.000 mc/a di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 Ha previsti dai rispettivi piani provinciali delle cave”*.

Il proponente può richiedere volontariamente l'assoggettamento del progetto alla procedura di V.I.A., anche qualora il progetto non rientri nelle tipologie elencate nell'Allegato III del D.Lgs. n. 152 del 3/04/2006 e nell'allegato A della L.R. 5/2010 al sopraindicato punto s).

Individuazione dell'Autorità competente

A seconda delle caratteristiche, dell'ubicazione dell'area d'intervento e della tipologia progettuale prevalente, la competenza del procedimento di VIA/PAU è ripartita tra Regione Lombardia, Province/Città Metropolitana e Comuni. Per l'individuazione dell'Autorità competente a cui presentare l'istanza occorre far riferimento alla L.R. 2 febbraio 2010, n. 5 *“Norme in materia di valutazione di impatto ambientale”* art. 2. *“Autorità competenti ed enti interessati”* e Allegati A, B, C.

PERCHÉ IL P.A.U.R.

- Effettua un coordinamento di interessi pubblici appartenenti ad amministrazioni differenti;
- Semplifica e accelera il procedimento in presenza di una pluralità di interessi;
- Concentra le funzioni -disarticolate in più poteri e procedimenti- contestualizzando e rendendo contemporanei adempimenti/autorizzazioni -ognuno dei quali può necessitare dell'acquisizione di pareri prima di essere emesso- che, diversamente, sarebbero successivi fra loro e allungherebbero i tempi di conclusione del procedimento autorizzatorio ex art. 12 L.R. 14/98;
- Apre ad un dialogo che permette di trovare la soluzione migliore per il caso concreto *“strada facendo”* con aggiustamenti e perfezionamenti continui;
- Evita il difetto di collaborazione tra amministrazioni;
- Garantisce l'applicazione dei principi di coltivazione sostenibile e di economia circolare, permettendo di contenere e limitare gli impatti ambientali, incrementare le prestazioni ambientali dei progetti e includere compensazioni e fasi di monitoraggio;
- Comprende le fasi di consultazione e pubblicità del procedimento, rendendolo accessibile a tutti i soggetti potenzialmente interessati.

Al fine dell'esercizio dell'attività estrattiva, il provvedimento autorizzatorio unico secondo i disposti dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 comprende le seguenti autorizzazioni e atti di assenso:

- Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.) ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e smi e della D.G.R. n. 4488/2021 e smi. La D.G.R. n. 4488/2021 definisce i seguenti tre livelli di rischio di incidenza crescente cui corrispondono tre procedure da scegliere in funzione delle caratteristiche dello specifico Intervento in esame: Prevalutazione, Screening e Valutazione Appropriata. Si ritiene importante sottolineare che le nuove linee guida nazionali sulla V.Inc.A. (all. A della D.G.R. di cui sopra) non rendono più possibile escludere alcun Piano o Intervento in modo aprioristico, pertanto non sono più accettate delimitazioni di aree *“buffer”*, né liste di interventi esclusi completamente dalla VINCA, né si possono accettare

“Autocertificazioni di non incidenza”. Si ritiene opportuna una consultazione approfondita della suddetta DGR e relativi allegati.

- Approvazione progetto di gestione produttiva dell'attività estrattiva di sabbia e ghiaia ai sensi dell'art. 11 L.R. 14/98;
- Autorizzazione attività estrattiva di sabbia e ghiaia ai sensi dell'art. 12 L.R. 14/98;
- Approvazione del “Piano di gestione dei rifiuti di estrazione” redatto dal proponente ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 117/2008;
- Convenzione stipulata con il/i Comune/i interessato/i ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 14/98;

Per ambiti estrattivi assoggettati a tutela paesaggistica:

- Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- Autorizzazione Paesaggistica per la trasformazione del bosco in ambito di cava ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera g) del D.Lgs. n. 42/2004 -per ambiti estrattivi compresi in aree boscate [se previsto dal progetto];
- Autorizzazione “forestale” alla trasformazione del bosco ai sensi dell'art. 43 comma 2 della L.R. n. 31/2008.

Se necessario:

- Autorizzazione per emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006;
- Autorizzazione per lo scarico ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. n. 152/2006 per acque di lavaggio di inerti ex artt. 103-104 del D.Lgs. n. 152/2006, per acque reflue domestiche / assimilate che non recapitano in pubblica fognatura (R.R. Lombardia n. 6/2019), per acque reflue diverse dalle domestiche che recapitano in pubblica fognatura, per acque meteoriche delle aree assoggettate alla disciplina prevista dal R.R. Lombardia n. 4/2006;

[Qualora non in corso di validità l'Autorizzazione Unica Ambientale in essere rilasciata ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 per emissioni in atmosfera (art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006) e per lo scarico di acque reflue ovvero per l'aggiornamento del ciclo delle acque previsto nel progetto di ATE, il PAUR sostituisce i singoli titoli autorizzativi, quindi sostituisce l'autorizzazione per emissioni in atmosfera e l'autorizzazione allo scarico. Alla scadenza del primo titolo che rientra tra quelli sostituiti dall'AUA il titolare dovrà presentare richiesta di AUA].

Se previsto dal progetto

- Concessione idraulica per scarichi in corso d'acqua superficiale [qualora non già in possesso];
- Concessioni e Autorizzazioni per la perforazione di pozzi di presa, ad uso industriale ai sensi dell'art.13 del R.D. n.1775/33;
- Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 per la realizzazione dell'impianto e l'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi;
- Titolo edilizio per la realizzazione di opere;
- Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 per l'installazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti di energia rinnovabile e impianti di produzione di biometano. Ambito di applicazione e competenze amministrative (edilizia libera, Comune o Città metropolitana di Milano) sono indicate nelle linee guida impianti FER allegate alla D.G.R. n. 4803/2021. In particolare, la responsabilità autorizzativa varia in funzione della potenza installata, della tipologia di impianti, della configurazione e della localizzazione, tutte descritte nella D.G.R. citata;
- Altre eventuali autorizzazioni necessarie.

L'ISTANZA PAUR deve riportare l'**elenco di tutti i titoli** approvativi/autorizzativi richiesti con indicazione dei riferimenti normativi e del soggetto/autorità competente

Autorizzazioni, pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva

Si invitano operatori e consulenti a depositare elaborati esaustivi e di facile consultazione, ponendo attenzione ai contenuti necessari per la valutazione del progetto, raggruppando i file per tematica, attribuendo agli stessi denominazioni brevi, ma che consentano l'agevole gestione e identificazione dei contenuti. Ai fini di una corretta e più agevole trattazione dal punto di vista informatico, si invita a contenere il numero e le dimensioni dei file, compatibilmente con la necessità di garantirne efficace leggibilità e a verificare che tutti i font utilizzati negli elaborati siano incorporati nei file. Gli elaborati dovranno essere caricati in formato file.pdf/A firmati digitalmente (file.p7m) da richiedente o delegato e progettisti.

Il proponente dovrà:

- presentare istanza all'Autorità Competente con l'apposita documentazione e trasmetterla via pec alla Città Metropolitana di Milano (per i procedimenti di competenza) all'indirizzo protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it
- caricare gli elaborati sul portale regionale SILVIA - Sistema Informativo Lombardo per la Valutazione di Impatto Ambientale - <https://www.silvia.servizirl.it/silvia/index.jsp>

Ai sensi dell'art. 9 comma 6 del Regolamento Regionale n. 2/2020 "Disciplina delle modalità di attuazione e applicazione delle disposizioni in materia di VIA..." il proponente dovrà corrispondere alle amministrazioni interessate gli oneri istruttori inerenti ai singoli titoli abilitativi da acquisire nell'ambito del PAUR.

I titoli autorizzativi individuati hanno carattere esemplificativo e non esaustivo

TITOLI APPROVATIVI / AUTORIZZATIVI RICHIESTI

per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico per la realizzazione ed esercizio delle opere previste dal progetto di gestione produttiva dell'ambito estrattivo ATEg del vigente Piano Cave della Città metropolitana di Milano

localizzato in località

nel/i Comune/i di

<input type="checkbox"/>	Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 - Autorità competente Città metropolitana di Milano o Regione Lombardia
<input type="checkbox"/>	Valutazione di Incidenza ai sensi del d.p.r. 357/1997 e dgr 4488/2021 Sito/i Natura 2000 interessato/i <input type="text"/> codice <input type="text"/> Autorità competente Città metropolitana di Milano
<input type="checkbox"/>	Approvazione del progetto di gestione produttiva dell'ambito territoriale estrattivo ATEg <input type="text"/> ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 14/1998 - Autorità competente Città metropolitana di Milano

<input type="checkbox"/>	Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 14/1998 - Autorità competente Città metropolitana di Milano
<input type="checkbox"/>	Approvazione del Piano di Gestione dei Rifiuti di Estrazione ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2008 - Autorità competente Città metropolitana di Milano
<input type="checkbox"/>	Convenzione/i con il/i Comune/i interessato/i ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 14/98 Autorità competente Comune/i
<input type="checkbox"/>	Autorizzazione paesaggistica per la realizzazione degli interventi di recupero ambientale, compensazione e mitigazione del progetto di gestione produttiva dell'ambito territoriale estrattivo ATEg <input type="text"/> ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 - Autorità competente Città metropolitana di Milano
<input type="checkbox"/>	Autorizzazione paesaggistica per la trasformazione del bosco nell'ambito di cava ATEg <input type="text"/> ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera g) del D.Lgs. n. 42/2004 - Autorità competente Città metropolitana di Milano
<input type="checkbox"/>	Autorizzazione alla trasformazione del bosco (<i>forestale</i>) ai sensi dell'art. 43 comma 2 della L.R. n. 31/2008. Autorità competente Ente gestore del Parco se il bosco è in un Parco regionale Autorità competente Regione Lombardia se il bosco non è compreso in un Parco regionale
<input type="checkbox"/>	Autorizzazione per emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006. [qualora non in corso di validità l'autorizzazione in essere] Autorità competente Città metropolitana di Milano
<input type="checkbox"/>	Autorizzazione per lo scarico delle acque reflue [qualora non in corso di validità l'autorizzazione AUA in essere ovvero in caso di aggiornamento del ciclo delle acque previsto nel progetto di ATE] Autorità competente Città metropolitana di Milano
<input type="checkbox"/>	Concessione idraulica in caso di scarico in corso d'acqua superficiale [qualora non già in possesso] - Autorità competente Città metropolitana di Milano
<input type="checkbox"/>	Concessioni e Autorizzazione per la perforazione di pozzi di presa, ad uso industriale ai sensi dell'art.13 del R.D. n.1775/33 - R.R. 2/2006 per <input type="text"/> <input type="text"/> Autorità competente Città metropolitana di Milano (per piccola derivazione ex R.R. 2/2006)
<input type="checkbox"/>	Titolo edilizio per impianto di cava [qualora non già in possesso] <input type="text"/> Autorità competente Comune/i
<input type="checkbox"/>	Titolo edilizio per la realizzazione delle opere <input type="text"/> Autorità competente Comune/i
<input type="checkbox"/>	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 per la realizzazione dell'impianto e l'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi nell'ambito di cava ATEg <input type="text"/> - Autorità competente Città metropolitana di Milano
<input type="checkbox"/>	Autorizzazione per impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti di energia rinnovabile

